

ALLA FORMALINA

Una alternativa ecologica e sicura

Ne abbiamo già parlato in passato, ma le recenti disposizioni regionali che hanno progressivamente eliminato l'utilizzo della puntura conservativa per i trasporti funebri nel paese (mantenendola solo per quelli internazionali) hanno evidenziato la validità di nuove tecnologie che rallentano con analoga efficacia la decomposizione cadaverica non presentando tossicità o pericolo per gli operatori e per l'ambiente. Per questo motivo riteniamo opportuno ritornare sull'argomento e segnalare sostanze utili all'operatività quotidiana delle imprese italiane.



Una alternativa ecologica e sicura

Tra esse ricordiamo **Biozero®**, realizzato da **Chemical Roadmaster Italia** e risultato di lunghi studi condotti in laboratori di ricerca in collaborazione con l'Università di Milano, uno strumento sempre più utilizzato come ritardante per le salme e come coadiuvante nei trasporti frigoriferi. La principale peculiarità del **Biozero®** consiste nella sua composizione chimica, basata su una miscela di **biocidi stabilizzati da sali** che limita la proliferazione dei batteri responsabili dei processi di putrefazione, del corrompimento precoce delle carni e dello sviluppo di forti maleodorazioni. Altre caratteristiche sono il **basso odore**, la **biodegradabilità** e la **non pericolosità** per gli operatori. Il **Biozero®**, totalmente privo di formalina, si mostra con una consistenza simile all'acqua ed è **facilmente iniettabile**. Il prodotto risulta estremamente interessante nei casi in cui il cadavere debba essere sottoposto a lunghi spostamenti o debba essere portato negli obitori, nelle strutture per il commiato, nelle camere ardenti presso le abitazioni, al crematorio o, addirittura, all'estero. Si presenta sotto forma di una cartuccia da utilizzare con l'apposita pistola: una dose, iniettata nella cavità addominale, è sufficiente per il trattamento di cadaveri sino a 70 kg; in caso di pesi superiori si può impiegare una dose maggiore.

Analizziamo le **differenze** tra **formaldeide** e **Biozero®**. La prima, come ben sappiamo, è una sostanza che può essere assorbita nell'organismo per inalazione e per contatto con la pelle. Le soluzioni acquose di formaldeide liberano un gas tossico che può causare edema polmonare e gravi irritazioni agli occhi. Inoltre intacca i tessuti con i quali viene a contatto, indurendoli ed alterandoli chimicamente. Il contatto con la pelle provoca gravi ustioni e risulta dannoso per il dna. L'agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) l'ha inserita tra le sostanze considerate con certezza cancerogene per la specie umana. Anche l'ambiente e l'ecologia ne risentono in quanto può creare un inquinamento delle falde acquifere; e in ambito cimiteriale determina una alta incidenza di indecomposti durante esumazioni ed estumulazioni.

Il **Biozero®**, invece, risulta essere irritante solo se spruzzato negli occhi. Non ci sono rischi per la manipolazione, per l'ambiente e per l'esposizione a lungo termine. Il suo utilizzo è previsto dalla normativa regionale lombarda (**articolo 7 della Circolare n. 21/SAN del 30/05/2005 "Indirizzi applicativi del R.R. Lombardia n. 6/04"**) che dispone che "in sostituzione della formalina, è consentito l'utilizzo di altri preparati che assicurino la conservazione a breve termine del cadavere e che presentino una minore tossicità per gli operatori".